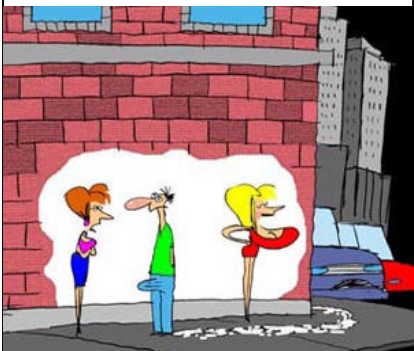


L'asSESSOre



- 'Nnaè cume pinze tu. Nen m' à suc-
cesse peccà sò viste 'lla bionde...ma
peccà stave a pensa' a ttà.

Direttore editoriale: Elso Simone Serpentine
Direttore (ir)responsabile: Franco Baiocchi
Redattori: teramani noti e meno noti
Prodotto da IL TAVOLO DELLA SAPIENZA
Autorizzazione Trib. Teramo n. 544
del 18/12/2005
Distribuito
la domenica
in allegato
a "La Città"
quotidiano.

Nuovissima serie Numero 168
1° febbraio 2009

I contributi non firmati sono da intendere come con-
tributi redazionali. - Il materiale inviato sarà usato
come vuole il direttore e non sarà restituito in nessun
caso.

ESCE UNA VOLTA LA SETTIMANA

Scrivici: info@sorpaolo.net
Pubblicazione umoristica illustrata

**Si fa ancora il A volte l'assassino
nome di Mazzitti torna anche tre
a presidente del volte e più sul
Parco. luogo del delitto**



Per le prossime elezioni a sindaco di Teramo stanno emergendo strani candidati...

..ma noi scorreggiamoli subito!

Così speriamo che si facciano da parte al più presto e si convincano che non c'è trippa per gatti

Lo dice il giornale

Si leggono certi nomi sul giornale...

come probabili candidati sindaci di Teramo che al solo pensarci mi viene un prurito alle mani e ai piedi...

Ronf... Ronf... Non è orticaria e tu lo sai bene che è... Ronf. Ronf....

Ronf..Ronf..Ronf !!



Le avventure di Brucchelli



Questa settimana Massirizio Brucchelli, che spera di essere designato dal Piddiello come candidato sindaco di Teramo si è recato nelle frazioni di Miano e Spiano, dove ha incontrato numerosi elettori entusiasti che si sono intrattenuti con lui, parlando dei problemi delle frazioni. Brucchelli ha promesso di aiutare le frazioni, sottraendo i problemi e aggiungendo i provvedimenti, beninteso a patto che le frazioni moltiplicheranno i suoi voti.



Anche Paolo Albi si prepara ad una lotta cruenta per la poltrona di sindaco di Teramo

Che strani candidati! Certo, per candidarsi alla candidatura si fa di tutto, anche far circolare il proprio nome tra i crocicchi nei trivi e nelle riunioni segrete, anche comperare copie del giornale e far riempire le schede dai propri amici e parenti. Per candidarsi alla candidatura a candidati a sindaco di Teramo, e perché no anche di altri paesi, ci si espone a qualsiasi azione, più o meno suicida, anche al dileggio e ai frizzi e ai lazzi. La spudoratezza non ha limiti e tutti possono candidarsi alla candidatura. Tanto non costa niente. E' una ridda di voci che sta contrassegnando il dopo Chiodi, perché in difficoltà non è solo il Piddi, che ha fatto terra bruciata intorno a sé, in un tripudio di petali che sono caduti dalle margherite e sono sparsi a terra, ma anche il Piddiello, che, partito anche Di Dalmazio per L'Aquila, si è ritrovato all'improvviso orfano di proposte sensate. Fatta eccezione per Brucchelli, che continua imperterrito la sua corsa, forse iniziata troppo presto per poter durare a lungo e concludersi con una vittoria, senza il pericolo di veder spuntare un outsider all'ultimo minuto dall'angolo dove era rimasto acquattato come una jena che pensa di sottrarre la preda ad un leone staccatosi dal branco. Tutti gli animali della foresta si sono messi in agitazione, perché non c'è praticamente nessuno che non pensa di avere delle buone chances di vittoria nel caso in cui venga presentato candidato.



Tutti convinti che ci sia ancora trippa per gatti, anche adesso che Gatti, quello vero, è diventato assessore regionale, si presentano sperando di poter addentare qualche cosa. Ma noi scorreggiamoli, questi candidati pieni di iattanza. Bisogna scorreggiarli per tempo, perché, se non li scorreggiamo subito, loro si incoraggiano e avanzano ancora più mirabolanti pretese. Dopo aver scorreggiato un buon numero di candidati senza speranza, potremo poi valutare quelli più attendibili. Prendete Silvino: attendibile lo è. Sono quattro o cinque secoli che fa politica ed è stato sempre attendibile, anche quanto era attendente di qualche capitano e ancora non si era messo in proprio. Tutta la sua carriera, da capomanipolo a centurione e poi a capitano di ciurma e di lungo, anzi lunghissimo corso, sta lì a dimostrare quanta pazienza ha avuto. Tutti intorno a lui diventavano sindaci e a lui toccava abbozzare e portare pazienza. Diventò sindaco D'Ignazio padre e a lui toccò aspettare; diventò sindaco Gatti padre e a lui toccò aspettare, diventò sindaco Sperandio e dovette aspettare. Poi divenne sindaco Chiodi e lui aspettò, nel senso che si mise in aspettativa, poi diventò assessore Gatti figlio e lui aspettò. Adesso si è stufato. Non vuole aspettare più. Ha perso la pazienza. Adesso pensa che la casa comunale, dopo aver presieduto le case popolari, gli spetta di diritto, come pensano tutti coloro che da molti anni aspettano una casa popolare.

A Teramo il sindaco non può non essere DEMOCRISTIANO

Una volta qualcuno diceva: "Moriremo democristiani" e qualcuno contestava, rispondendo: "Io non voglio morire democristiano". Lasciamo stare la morte, che è cosa spiacevole. Parliamo di sindaci. Qualcuno si chiede: "Ma a Teramo avremo mai un sindaco non democristiano?" La domanda ha già una risposta e la si può trovare in un testo di scienza politica noto in tutto il mondo. Ne è autore il cinese Lin Piao e si intitola: "Antropologia sindacale". A pagina 3456 si legge, testualmente: "In una città dell'Abruzzo chiamata Teramo per ragioni genetiche tutti i sindaci sono democristiani e non potranno mai essere non democristiani, perché, se ciò avvenisse, il Gran Sasso crollerebbe sulla città, facendole fare la

fine di Pompei, sommersa dalle ceneri del Vesuvio". La storia della città conferma questo assunto scientifico e difatti tutti i sindaci di Teramo sono stati finora democristiani, nell'ordine: Gambacorta, Di Paola, Valeri, D'Ignazio, Gatti, Sperandio, Chiodi. Tutti democristiani, di destra o di sinistra, ma tutti democristiani. Proprio per questo anche tutti i candidati proposti sono stati sempre democristiani e continuano ad esserlo. Qualsiasi candidato non democristiano non verrebbe sicuramente eletto e solo per aver fatto il nome di qualche candidato non democristiano qualche tempo fa il Gran Sasso cominciò effettivamente a crollare. Il fenomeno cessò quando le candidature non democristiane si vanificarono.

Toto Sindaco

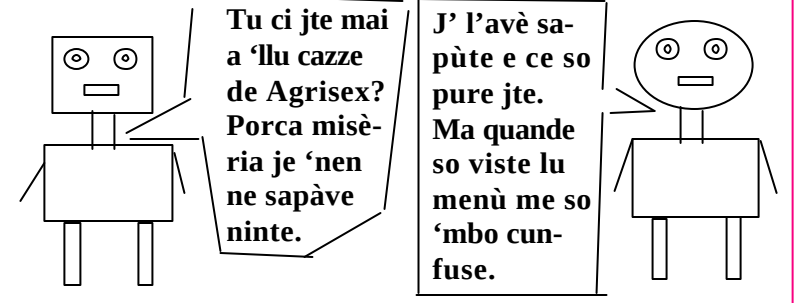
VOTA ANTONIO
VOTA ANTONIO
VOTA ANTONIO



COCCIA QUADRE E COCCIA TONNE

Tu ci jte mai a 'llu cazze de Agrisex? Porca misèria je 'nen ne sapàve ninte.

J' l'avè sapùte e ce so pure jte. Ma quande so viste lu menù me so 'mbo cunfuse.



Montice', mo' attàcchete a 'stu T-RED



L'INCHIESTA SUI SEMAFORI
T-Red, una grana da 2milioni di euro
Chi ha pagato ora vuole essere risarcito

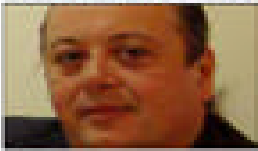
Appalti truccati per i semafori T-Red, quattro arresti



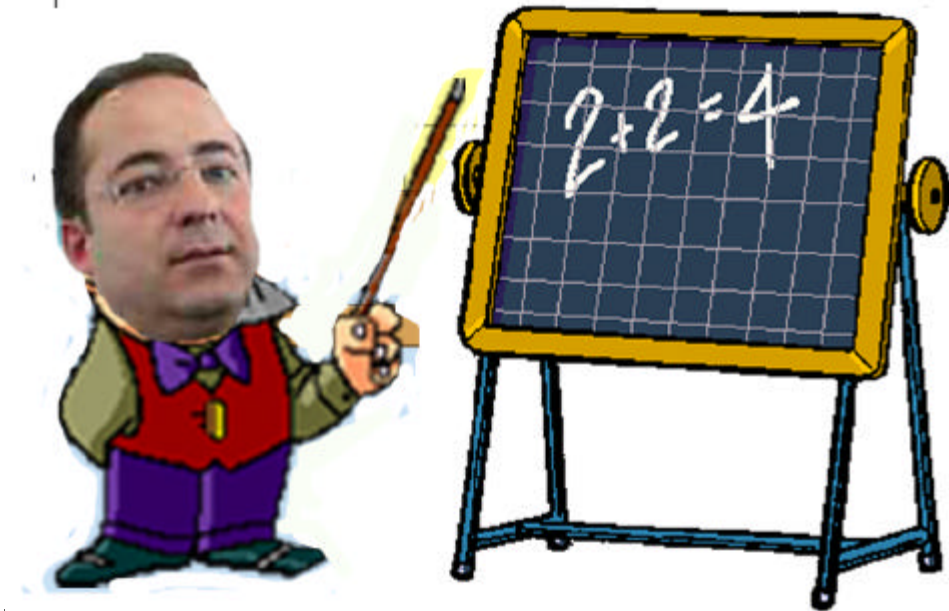
Nella rete dei falsi dei T-RED ci è capitato anche lui, Monticelli da Pineto. Anche lui "com- pare" nella lista dei furbetti del T-RED, che con il giallo malandrino colpivano i malcapitati automobilisti. Le sue multe vennero annullate dal prefetto, ma il gesto rimane, quello di un amministratore che si è prestato ad un comportamento su cui la magistratura veronese sta indagando, ipotizzando reati. Diremo, perciò, a Monticelli: "Mo' attàcchete a 'stu T-Red"



E anche Olivieri si prepara a "correre"
Ma prima deve dimagrire un po'.
Non vi pare?



STRADE & PROVINCIA
Sottanelli tira le somme



Erano due mesi che il vice-presidente della provincia di Teramo (ma, secondo alcuni, è il vero presidente facente funzione) Giulio Sottanelli stava ripassando le tabelline e tutti si chiedevano come mai lo facesse, come mai avesse deciso, all'improvviso, di incrementare la propria cultura aritmetica e matematica. Poi, pochi giorni fa, alcuni hanno capito e lo hanno spiegato agli altri: Sottanelli stava ripassando le tabelline per tirare le somme. Non è che farlo competesse proprio a lui, perché ci sono tanti altri ben retribuiti personaggi in provincia che hanno il compito specifico, istituzionale, di tirare le somme, senza stirarle per farle ridare per forza, in tema di strade, lavori pubblici e spese per la manutenzione stradale. Ci sono in provincia dei manutengoli specializzati più adatti all'uopo di Giulio Sottanelli, ma si sa che il rosetano si vuole sempre **assicurare** di persona di ogni cosa, di ogni dettaglio, e così aveva deciso, in segreto, di rifare tutti i conti per vedere se tornavano. Che cosa avrebbe fatto, se non fossero tornati? Siccome i conti devono tornare per forza, lui sarebbe partito, lancia e matita in resta,, e sarebbe andato a riprenderli di persona, quei maledetti conti, e li avrebbe costretti a tornare, se necessario con la forza. Ma non c'è stato bisogno di esercitare alcuna violenza. Sottanelli ha dichiarato che i conti sono tornati da sé.

Gli ospedali resteranno aperti

VENTURONI IL NEO ASSESSORE IERI IN UN CONVITTO
«Non chiuderemo ospedali»



Promesso! Ed ogni promessa è debito. Il nuovo assessore regionale alla sanità della Giunta Chiodi, Lanfranco Venturoni, lo ha promesso e manterrà la promessa. Gli ospedali abruzzesi non saranno chiusi, anzi, resteranno aperti, sempre aperti, fortissimamente aperti, giorno e notte, 24 ore su 24. Salvo scioperi. Perché, come si sa, di fronte agli scioperi non c'è promessa che tenga e anche le promesse degli assessori regionali fanno una brutta fine. Ma l'assessore Venturoni è determinato e sa quello che dice. Lo ha detto a chiare lettere di fronte a qualificati giornalisti, non di fronte ad un manipolo di squalificati politici. E sarà come dice lui. Scioperi permettendo.

Dodo ci cova e ci riprova(come sindaco)

Siamo senza parole e perciò questo articolo è muto, senza parole. Non escono.

E adesso chi sostituirà Morra alla presidenza del Parco?
Amico, mio, che cosa vuoi che ti dica? Come sempre... faranno il parco comodo loro.



LE ULTIME NOVITA' IN LIBRERIA

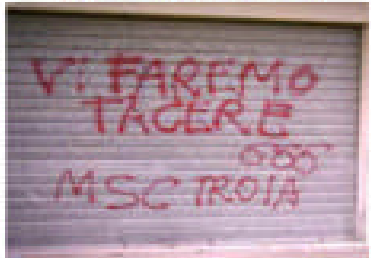
Er Nano Fucilitti



Walzer delle speranze perdute
Romanzo
Edizioni Delusioni

ER NANO FUCILITTI, Walzer delle speranze perdute, Edizioni Delusioni, Sant'Omero, pp. 250. Euro 12,00. L'amarezza di un politico deluso dalla propria esperienza amministrativa al vertice di un comune abruzzese.

Elena La Troia



Io sono nata in compagnia
Romanzo
Eros Edizioni

ELENA LA TROIA, Io sono nata in compagnia, Eros Edizioni, pp. 126. Euro 10,00. Le esperienze erotiche di una donna che non è mai stata sola, ma è vissuta sempre, da quando è nata, in compagnia di uomini di ogni specie e razza.

ATTILIO ALTITONANTE

L'Udc ha sbagliato a non venire

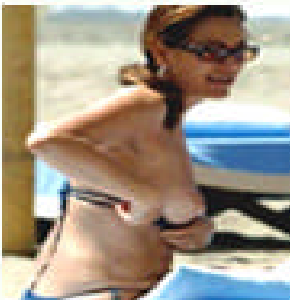


Memorie storiche
Edizioni Bandiera Rossa

ATTILIO ALTITONANTE, L'Udc ha sbagliato a non venire, Edizioni Bandiera Rossa, pp. 70, Euro 9,00. Le memorie storiche di un politico d'altri tempi alle prese con l'inaffidabilità della politica dei nostri tempi.

DANIELA SANTANCHE'

Toglietemi di doss i motocross



Edizioni Tette al Vento

DANIELA SANTANCHE', Toglietemi di doss i motocross, Edizioni Tette al Vento, euro 69,00. L'atto di accusa di una donna che ha dedicato alla politica tutte le sue curve ed odia il motocross, i motodromi e gli autodromi.